TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_3960_023**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

a scrivermi — E' una vera ver-
gogna — Avrai veduto perchè non
ti scrissi da ultimo in Friuli —
La tua risposta del 23. Novembre
mi giunse l'altro jeri dopo esser
andata a Bellunno in vece che a
Bellano. Coi Visitami mi fide e
biterò in altra occasione. E Carlo?
Bacciamelo tanto e raccomandagli
di non spopolare il Lago. Se questo
Carnovale verrà venir a Milano
qualche giorno io posso offrirgli un
alloggio suntuoso; così almeno
me ne scrivono — Saluta anche lo
Zio Giuseppe e Alessandro quando gli
scrivi. La sposa era proprio una
Dal Verme — Amami sempre
Mamma mia e perdonami se pel tuo
giorno onomastico non ti regalo altro
che un bacio di il cuore — Tuo
Ippolito

Como 12. 12. 58.

Mamma mia — E' la prima volta
in mia vita che ti faccio le mie
congratulazioni pel giorno di S. A-
dele — perciò considerami che vengono
proprio da affetto e non da abitudine.
Mi ricordo che anche l'anno scor-
so ti scrissi da Como intorno a
questo tempo; io ero contento allora,
son contento anche adesso; e così
sia sempre di te e di noi tutti
per tutta la vita — Il Papà si
avrà veduti partire con dispiace-
re; me ne accorgeva dal ma-
lumore delle sue lettere; me fa
speranza della futura vicinità di
Elisa gli sarà di sollievo. Quanto
a me son partito jeri da Bella-
gio ove tutti stanno bene e si
ricordano spesso di te. Domani
andrò a Milano colla Zia Al-

cestina, ben messa in salute ma stanca parecchio di Como. I Gobbi verranno colà Giovedì. Io intanto guarderò di stringere il contratto del mio Romanzo, sul quale non posso ancor dirti nulla di nuovo; ma so che Tenca e Curti se ne occuparono: — Ho vergogna di seguitar a scriverti sopra questa carta; ma gli Zii sono assenti per la Messa, il mio baulone (koh che fatica trascinarmelo intorno!) e dal portinajo; non ho trovato che mezzo foglio di carta: forse all' Elisa cui scriverò dopo toccherà fortuna migliore. Io avrei urgente bisogno d' una marsina, e d' un gilet di merinos nero; se credi che torni conto puoi farli fare da Cannonieri a Mantova e mandarmeli: scrivimene tosto, ti prego. Così pure desidererei due mastellette di mostarda; piccini piccini, anzi piccolissimi; ma uno più grandicello dell' altro; me li manderesti? Ti prego a scusarmi di questa seccatura. Pel resto penserò a Milano; il pensiero del cappello mi funesta assai: pare impossibile che un' anima immortale come tutte l' abbiamo debba occuparsi di questo di esser soggetta a pagar un tributo al cappellajo: ora poi che è per me un mero rispetto umano essendo avvezzato dall' idropatia ad andarne a zonzo senza nulla in testa. Salutami tanto tanto il Dr. Cesare da cui ebbi notizie da Cesare Cologna; ma stuzzica poi questo ultimo Cesare